



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO FINALIZZATO ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ART. 31 D.LGS. 81/2008) DELL'UNIONE VALDERA PER MESI 24.

AII A - DOCUMENTO DI DETTAGLIO TECNICO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008:

- ✓ della qualifica e delle funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- ✓ di altri servizi connessi alla gestione ed esecuzione del Servizio SPP – Sicurezza, Prevenzione e Protezione

per l'Unione Valdera per mesi 24.

A tal fine, si dà atto che è stato consultato il portale "www.acquistinretepa.it" e non risultano convenzioni o accordi quadro relativi ai servizi di cui all'oggetto.

ART. 2 – DATI TECNICI DELL'UNIONE VALDERA PER LA CORRETTA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

L'Unione Valdera si compone di n. 133 dipendenti, dislocati in più unità produttive, che possono essere descritte schematicamente come segue:

A) UNITA' PRODUTTIVE PRINCIPALI:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	MQ	PERSONALE PRESENTE
Pontedera-Via Partigiane n. 4	Brigate Sede Legale	1931	Circa 40 unità

B) UNITA' PRODUTTIVE TERRITORIALI

Protezione civile – sede di Pontedera (c/o Servizio Manutenzioni del Comune di Pontedera - via

Peppino Impastato n. 1 - in concomitanza con altri Enti)

- Magazzino - sede di Pontedera (c/o Servizio Manutenzioni del Comune di Pontedera - via

Peppino Impastato n. 1 - in concomitanza con altri Enti)

- Cucina scuola Il Romito, via Dini - Pontedera

- Cucina Sporting Club - via dell'Olmo, 63 – Pontedera

- Cucina scuola dell'infanzia, via Morandi – Fornacette

- Cucina scuola dell'infanzia, via dei Martiri – Calcinaia



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

- Ufficio Tributi c/o il Comune di Capannoli – Via Volterrana, 223 - Capannoli
- Polizia Locale Ufficio Verbali – Sede Unione Valdera
- Polizia Locale, Comando territoriale di Pontedera
- Polizia Locale, Comando territoriale e servizio notifiche Capannoli/Palaia
- Polizia Locale, Comando territoriale Valdera Nord (sede Bientina e Buti)
- Polizia Locale, Comando territoriale Calcinaia
- Polizia Locale, Comando territoriale Casciana Terme Lari
- Magazzino in località Reggina - Capannoli
- Magazzino ai Montanelli via Leonardo da Vinci, 5 – Palaia
- Garitta Polizia Locale zona mercato - Pontedera

Le Unità Produttive di cui al presente punto B) sono di proprietà dei relativi Comuni di ubicazione, ma al loro interno opera personale dipendente dell'Unione Valdera.

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle suddette Unità Produttive è a carico dei Comuni proprietari.

C) DETTAGLIO DEL NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI

L'Unione Valdera è composta, alla data odierna, da n. 133 dipendenti, di cui 40 addetti ad attività d'ufficio e 93 ad attività non assimilabili a quelle d'ufficio (agenti di polizia locale, personale addetto al servizio mense scolastiche, autisti scuolabus).

ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO E DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

Sono oggetto della presente procedura di affidamento i seguenti servizi:

• SERVIZI DI GESTIONE E COORDINAMENTO

- Attivazione di un servizio segreteria dedicato alla gestione del Servizio SPP dell'Unione Valdera, con il compito di gestire tutti gli adempimenti amministrativi ed i flussi documentali che ne derivano
- Assistenza e/o consulenza per la gestione dei rapporti con gli Enti istituzionali deputati al controllo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (A.S.L., VV.F., Ispettorato del Lavoro, I.N.A.I.L., A.R.P.A.). Tale attività di supporto tecnico-legale prevede:
 - assistenza nelle comunicazioni che dovranno, ex lege, intercorrere tra Datore di Lavoro e organi di vigilanza;
 - assistenza durante le visite ispettive degli organi di vigilanza;
 - assistenza nel contraddittorio in caso di prescrizioni;
 - assistenza per la predisposizione della nota difensiva in caso il Pubblico Ministero avvii il procedimento di indagine per mancato adempimento alle prescrizioni impartite dagli organi di vigilanza.

- l'assistenza e la consulenza necessaria per la gestione dei rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e con le rappresentanze sindacali in merito alle problematiche di sicurezza negli ambienti di lavoro

RSPP – RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E RELATIVE FUNZIONI

Attribuzione della qualifica di RSPP dell'Unione Valdera, per assolvere al compito di coordinare e sovrintendere al Servizio SPP aziendale costituito dal Datore di Lavoro

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 81/2008, l'RSPP dovrà svolgere le seguenti prestazioni:

a) Attività di prevenzione e protezione dai rischi:

- Aggiornamento e/o revisione e del documento di valutazione rischi (D.V.R.) per la sicurezza e la salute durante il lavoro e aggiornamento a seconda dell'adeguamento normativo. La prima revisione/aggiornamento del DVR deve avvenire entro 90 giorni dalla data di adozione della Determina dirigenziale di affidamento. Le successive revisioni, da cui potranno derivare aggiornamenti del documento, dovranno avvenire semestralmente.
- Elaborazione delle misure protettive e preventive ed individuazione di eventuali attrezzature di protezione necessarie;
- Elaborazione delle procedure di sicurezza;
- Elaborazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Elaborazione dei protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro in andamento con l'evoluzione normativa in materia;
- Collaborazione per l'individuazione delle figure responsabili in materia e sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e per la designazione dei componenti le squadre addette alle emergenze;
- Verifica delle deleghe interne e degli eventuali disciplinari operativi in materia di sicurezza ed igiene;
- Valutazione dell'idoneità delle coperture assicurative attualmente in essere;
- Supporto al Datore di lavoro e al Medico competente per la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro collegati allo stress-correlato.
- Sopralluoghi presso le Unità Produttive indicate alle lettere "A" e "B" dell'art. 2, eventualmente anche in presenza e con il supporto di ASPP dell'Unione a ciò espressamente delegato dal Datore di Lavoro, almeno una volta all'anno e nei casi di segnalazione di rischio da parte dell'Unione, con redazione del relativo verbale di rilevazione. **A seguito di affidamento del servizio, il primo sopralluogo deve avvenire entro 10 giorni dalla data di adozione della Determina dirigenziale di affidamento.**
- Partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs 81/08, eseguita almeno

quattro volte l'anno, ed in numero massimo annuale non superiore a 8, presso la sede di Pontedera dell'Unione.

- Attività di formazione/informazione e consulenza, ovvero:

- Formulazione di pareri scritti su quesiti posti in materia di prevenzione e sicurezza;
 - Pareri sugli interventi, attinenti all'oggetto del presente incarico, che il Committente intende operare e consulenza relativamente alla programmazione delle spese, in qualche modo correlate all'ottemperanza degli obblighi prescritti dal D. Lgs. 81/08;
 - Fornitura ai lavoratori delle informazioni in materia di prevenzione, protezione e sicurezza;
 - Illustrazione, a tutti i lavoratori interessati, tramite appositi incontri annuali da eseguirsi presso l'unità principale dell'Unione a Pontedera, dei contenuti del Piano di Emergenza.
 - Proposizione procedure di informazione e formazione dei lavoratori neo-assunti, per quelli che cambiano mansione o per quelli che fanno uso di nuove attrezzature;
 - Proposizione programmi di formazione relativamente a:
 - formazione per addetti antincendio in attività a rischi di incendio;
 - formazione inerente alle misure di protezione antincendio e procedure da adottare in caso d'incendio;
 - esercitazioni pratiche;
 - formazione addetti squadra di primo soccorso.
- Redazione del D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), ogni qualvolta il rischio delle lavorazioni che interferiscono tra loro lo richieda come misura di tutela, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, anche in relazione al personale dell'Unione impiegato nelle Unità Produttive Territoriali di cui alla lettera "B" dell'articolo 2.
- Coordinamento con gli RSPP responsabili delle sedi al cui interno si trovano le Unità Produttive Territoriali di cui alla lettera "B" dell'articolo 2, utilizzate dal personale dell'Unione Valdera, per la redazione coordinata di tutti i documenti necessari alla prevenzione dei rischi e sicurezza sul lavoro.

b) Monitoraggio dei controlli e dei relativi registri

In riferimento all'unità produttiva principale dell'Unione descritta al punto "A" dell'art. 2, il soggetto affidatario dovrà accertarsi che siano eseguiti, con cadenza almeno semestrale, i seguenti controlli ed i relativi registri:

- rilevazione antincendio: prove dei rilevatori automatici, delle centrali di controllo e segnalazione, dei dispositivi di allarme, dei comandi di attivazione e degli elementi di connessione;
- impianto di evacuazione dei fumi: verifica del funzionamento e dell'efficienza dei

sistemi di aspirazione e di aerazione;

- impianto di spegnimento automatico e portatile: controllo degli impianti di qualsiasi tipo, verifica della rispondenza degli stessi al tipo di incendio ipotizzabile da spegnere, del numero degli stessi in rapporto alle dimensioni dei locali, l'idoneità del loro posizionamento, la correttezza e/o la presenza della cartellonistica di segnalazione; analisi degli impianti di spegnimento automatico, loro dimensionamento e funzionalità dei componenti;
- illuminazione di emergenza: verifica della presenza o meno dell'impianto, della sua funzionalità in rapporto ad una eventuale emergenza.
- verifica dell'uso di materiali idonei, della tipologia, ubicazione, reazione e resistenza al fuoco dei materiali di rivestimento di arredo e dell'attrezzatura;
- verifica della compartimentazione dei locali in base alla normative antincendio, della loro rispondenza o meno, degli accorgimenti previsti o non per la presenza di apertura su pareti e/o solai;
- verifica dell'adozione di adeguate vie d'esodo con giusto dimensionamento e geometria delle vie d'uscita, dei sistemi di sicurezza delle vie, numero e larghezza, delle caratteristiche dell'uscita di piano delle scale, delle porte, dell'analisi tecnica delle porte antincendio e, quindi, della loro rispondenza normativa, degli accorgimenti previsti per le scale a servizio dei piani interrati e dei sistemi di apertura delle porte;
- verifica dell'uso di appropriate procedure di emergenza e di adeguata cartellonistica, verifica di tutti i sistemi di identificazione e della segnaletica di emergenza.

Il soggetto affidatario promuove e offre la propria consulenza per l'esecuzione delle suddette attività con le modalità ed i tempi idonei.

c) Piano delle misure di Prevenzione (PMP)

La redazione (e/o revisione) del Piano delle Misure di Prevenzione dovrà essere eseguita per pianificare gli interventi finalizzati all'eliminazione/riduzione del rischio per i lavoratori di carattere organizzativo e procedurale o, eventualmente, di carattere provvisorio, relativamente all'Unità principale indicata alla lettera "A" dell'articolo 2 e per tutte le unità produttive in cui i lavoratori stessi prestano servizio, a condizione che non siano incluse all'interno di sedi operative in cui vengono svolti servizi da altri soggetti (es. Municipi, Scuole) ma che siano espressamente dedicate quindi allo svolgimento esclusivo di servizi dell'Unione, quantificabili in un numero massimo di 5.

Vengono di seguito dettagliate le fasi in cui dovrà articolarsi l'attività, nonché i contenuti minimi che in esso dovranno essere riportati:

- descrizione e analisi dell'organizzazione del lavoro all'interno dell'Amministrazione al fine di individuare elementi di criticità, le specifiche competenze e responsabilità in relazione alle attività svolte, tenendo in particolare considerazione la natura dei servizi espletati (fornitura di pubblico servizio);
- identificazione delle misure di prevenzione non applicate (o non correttamente applicate) in relazione alle specifiche fonti di rischio presenti, attraverso il documento di valutazione dei

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

rischi e se necessario, ricorrendo a sopralluoghi e/o incontri con le funzioni aziendali competenti;

- identificazione e definizione delle misure di prevenzione organizzative e procedurali necessarie per eliminare e/o ridurre l'esposizione agli specifici fattori di rischio emergenti con particolare riferimento al rischio di contagio da COVID-19;
- verifica dell'applicabilità delle misure di prevenzione individuate e delle procedure redatte, anche in relazione alle esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione;
- individuazione dei responsabili dell'applicazione delle misure individuate e quindi della funzione aziendale e/o degli enti preposti all'applicazione con riferimento al contesto organizzativo dell'Amministrazione;
- definizione della necessaria attività informativa e formativa per la corretta ed efficace applicazione delle misure di prevenzione;
- definizione delle metodiche per la verifica periodica dell'applicazione delle misure di prevenzione previste e del conseguente mantenimento dei livelli di sicurezza attesi.

La prima redazione/aggiornamento del PMP deve avvenire entro 90 giorni dalla data di adozione della Determina dirigenziale di affidamento.

Il Fornitore dovrà periodicamente aggiornare il PMP in relazione al variare delle condizioni di riferimento, con cadenza almeno trimestrale e comunque al verificarsi di *situazioni contingenti*, non programmate o che, comunque, non consentendo l'immediata attuazione di misure permanenti di prevenzione e/o protezione, richiedono la predisposizione di misure compensative di tipo organizzativo e/o procedurale; sia per la progressiva attuazione delle misure di miglioramento indicate nel DVR; sia per l'introduzione di nuovi rischi, legati a nuove lavorazioni o modifiche nell'organizzazione del lavoro, tali da richiedere un'integrazione al sistema procedurale implementato.

Sarà cura del Fornitore il coordinamento con le funzioni e gli uffici competenti finalizzato a verificare la sussistenza delle condizioni per modificare il PMP effettuando, se necessario, specifici sopralluoghi.

Ogni aggiornamento del PMP dovrà essere accompagnato da una sintetica Relazione di aggiornamento che illustri, motivandole, le modifiche apportate.

Per quanto attiene gli aggiornamenti da apportare in conseguenza del verificarsi di nuove ed impreviste esigenze, detti aggiornamenti saranno apportati ogniqualvolta dovessero verificarsi tali evenienze, a seguito di apposita richiesta dell'Amministrazione che dovrà comunicare al Fornitore il verificarsi dell'evento che richiede l'aggiornamento del Piano delle misure di Prevenzione.

Anche in questo caso, l'emissione della versione aggiornata del PMP dovrà essere accompagnata da una sintetica relazione per l'evidenziazione delle modifiche apportate, fornendo le necessarie motivazioni alle misure individuate.

d) Piano di Emergenza (PdE)

Il Fornitore sarà chiamato a redigere il Piano d'Emergenza (PdE) per l'Unità Produttiva principale indicata alla lettera "A" dell'articolo 2 e per le unità produttive autonome, espressamente dedicate allo svolgimento esclusivo di servizi dell'Unione e non incorporate in edifici di altri quantificabili in un numero massimo di 5, con indicazione:

- delle procedure da seguire in caso di eventi calamitosi;

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

- del personale designato a svolgere un ruolo attivo in caso d'emergenza e dei compiti di ciascuno.

Dovranno essere definite le procedure e le norme comportamentali in relazione all'accadimento degli eventi calamitosi da ritenersi più probabili e, comunque, almeno relativamente ai casi di:

- incendio
- terremoto
- infortunio

Nel PdE dovranno essere chiaramente dettagliati i seguenti contenuti minimi:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio o di altro evento calamitoso;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco o gli altri organi di soccorso pubblico e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- il numero delle persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste;
- i compiti del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni in caso di emergenza, con particolare riferimento alla sicurezza antincendio: telefonisti, custodi, capireparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza, ecc.

La struttura e l'articolazione del Piano di emergenza dovrà essere in linea con quanto di seguito precisato:

- ✓ Sezione 1: descrizione del contesto di riferimento con indicazione di:
 - caratteristiche fisiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
 - sistema di rivelazione e di allarme incendio;
 - numero delle persone presenti e relativa distribuzione;
 - presenza di lavoratori esposti a rischi particolari;
 - identificazione e distribuzione degli addetti all'attuazione ed al controllo del PdE nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla lotta antincendio e gestione delle emergenze, addetti al primo soccorso);
 - livello di formazione e informazione fornito ai lavoratori;
- ✓ Sezione 2: misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre la possibilità di insorgere di un incendio e di limitare le eventuali conseguenze;
- ✓ Sezione 3: istruzioni e disposizioni per l'attuazione delle procedure di intervento degli addetti alla gestione delle emergenze e per il comportamento dei lavoratori, nonché di altre persone presenti, in caso di emergenza;
- ✓ Sezione 4 (Allegati): al PdE dovranno essere allegati le planimetrie antincendio, opportunamente redatte sulla base di adeguati elaborati grafici messi a disposizione dall'Amministrazione Contraente.

La prima redazione/aggiornamento del PdE deve avvenire entro 90 giorni dalla data di adozione della Determina dirigenziale di affidamento.

Il Fornitore dovrà provvedere all'aggiornamento trimestrale del Piano d'Emergenza salvo periodicità diverse di aggiornamento rese necessarie in tutti i casi in cui il Piano, o anche solo

una parte dello stesso, perda di efficacia in quanto non più congruente con l'effettiva situazione strutturale, impiantistica ed organizzativa della sede a cui si riferisce.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, il Piano di Emergenza dovrà essere verificato e aggiornato in particolare nei seguenti casi:

- modifica significativa al sistema delle vie d'esodo;
- modifica rilevante ai dispositivi di segnalazione e/o di allarme;
- modifica rilevante ai dispositivi di sicurezza attiva o passiva;
- variazioni significative nell'organizzazione del lavoro nella sede;
- variazioni significative nella composizione e/o distribuzione del personale chiamato a gestire le emergenze.

e) Prove di evacuazione

Per l'Unità Produttiva principale indicate alla lettera "A" dell'articolo 2 e per le unità produttive autonome, espressamente dedicate allo svolgimento esclusivo di servizi dell'Unione e non incorporate in edifici di altri, effettuazione delle esercitazioni antincendio con relative prove di evacuazione, svolte secondo le scadenze di legge e comunque almeno 1 volta all'anno, con successiva registrazione dell'esito delle stesse nel registro dei controlli o in apposito registro tenuto dall'Amministrazione.

Il Fornitore avrà cura di organizzare le prove di evacuazione secondo quanto pianificato in collaborazione con il Datore di Lavoro e comunque secondo le seguenti fasi:

- incontro con addetti alle squadre antincendio finalizzato all'illustrazione delle modalità di svolgimento della prova;
- esecuzione della prova.

In aggiunta alla prova pratica di evacuazione, il Fornitore è chiamato ad eseguire annualmente, presso le Unità Produttiva principale di Pontedera, incontri con il personale interessato per l'illustrazione dei contenuti del Piano di Emergenza, come già indicato alla precedente lettera B).

f) DUVRI

Il servizio comprende l'esecuzione da parte del Fornitore delle attività di redazione e aggiornamento del Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (DUVRI), come segue:

- acquisizione, attraverso incontri con i referenti dell'Amministrazione Contraente, di informazioni relative agli aspetti organizzativi generali (dati identificativi, organizzazione del lavoro, attività svolta, etc.) e in merito all'organizzazione della prevenzione e della sicurezza dell'Amministrazione Contraente;
- acquisizione, anche attraverso sopralluoghi, di informazioni e documentazioni relative: alla sede dell'Amministrazione oggetto dell'appalto (stato dei luoghi, attività svolta, planimetrie, DVR, PE, etc.), alle attività oggetto dell'appalto per cui è stato richiesto il servizio;
- esecuzione di eventuali incontri con l'impresa appaltatrice, finalizzati all'approfondimento delle informazioni acquisite;
- acquisizione degli eventuali DUVRI già redatti;
- acquisizione, attraverso la somministrazione di check list all'Amministrazione, di tutte le informazioni circa la natura delle attività/servizi affidate in appalto alle varie imprese, la

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

- durata dei contratti, l'entità degli stessi, i lavoratori impiegati, etc.;
- identificazione dei fattori di rischio da interferenze (tra l'impresa appaltatrice con le altre imprese, eventualmente presenti, e con i lavoratori dell'Amministrazione) esistenti nei luoghi interessati e dei lavoratori esposti ai rischi rilevati;
 - identificazione, se ritenuto necessario anche attraverso elaborati planimetrici delle aree di interferenza e della durata delle stesse;
 - definizione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenze da adottare, per i lavoratori esposti;
 - definizione dei costi da interferenza relativi all'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate;
 - redazione del DUVRI per lo specifico appalto;

L'aggiornamento del DUVRI, redatto o esistente, per uno specifico appalto dovrà essere eseguito dal Fornitore dopo la formalizzazione del contratto, qualora se ne presenti la necessità, su specifica segnalazione da parte dell'Amministrazione Contraente e senza alcun onere aggiuntivo per la stessa.

Quanto riportato nella presente lettera f) vale anche nei casi in cui il DUVRI debba essere redatto, su specifica segnalazione da parte dell'Amministrazione Contraente, in casi diversi da procedure di appalto, ma per cui la redazione del DUVRI sia necessaria (Es. concessione temporanea di spazi della sede Unione a soggetti terzi).

ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La programmazione delle attività dovrà essere concordata con il Datore di Lavoro, rispettando le scadenze e scadenza temporali già indicate al precedente art. 3 per le varie tipologie di prestazione. Ogni informazione di cui il RSPP incaricato possa venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio è coperta da segreto professionale e ne è vietata la divulgazione ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Il Fornitore dovrà svolgere il servizio esclusivamente con propri mezzi e personale che dovranno essere assicurati dallo stesso secondo le norme vigenti, sollevando l'Unione Valdera da ogni responsabilità.

ART. 5 – DURATA

L'appalto ha la durata di anni due decorrenti dalla data di adozione della determina di aggiudicazione definitiva, a cui sarà attribuito anche valore contrattuale. E' prevista eventuale proroga tecnica di massimo mesi sei (6).

ART. 6 – IMPORTO STIMATO DELL'AFFIDAMENTO

L'importo stimato dell'affidamento per il biennio è pari ad e 7.520,00. In considerazione della possibilità di poter procedere con proroga tecnica del servizio di max. mesi 6 (sei), nelle more di individuazione del successivo contraente, l'importo stimato complessivo risulta pari ad € 9.400,00 oltre eventuale Cassa previdenziale ed IVA.

L'eventuale aumento o diminuzione del numero dei dipendenti e delle Unità Produttive utilizzate dai dipendenti dell'Unione Valdera per l'esercizio delle proprie mansioni, non comporterà alcun adeguamento dell'importo.



Comuni di Bientina, Buti, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

ART. 7 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di aggiudicazione prescelta è l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50.

ART. 8 – PAGAMENTI

L'Unione Valdera eseguirà il pagamento del corrispettivo annuale del servizio (importo netto offerto in fase di procedura di aggiudicazione, oltre cassa, se e per quanto dovuta, ed IVA) entro il 30 Giugno ed il 31 Dicembre di ogni anno, per un importo pari al 50% del compenso annuo totale ad ogni scadenza, dietro emissione del necessario documento contabile (fattura/notula).

I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del Datore di Lavoro, della prestazione effettuata, in termini di qualità e quantità, rispetto alle prescrizioni contrattuali.

Nessun altro corrispettivo potrà essere riconosciuto all'aggiudicatario oltre a quello sopra indicato; Le transazioni relative ai pagamenti dovranno rispettare le condizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 8 – INADEMPIENZE E PENALI

In caso di inadempimento delle prestazioni dovute, l'Unione Valdera potrà procedere alla risoluzione anticipata del contratto, previa diffida ad effettuare le prestazioni dovute entro 10 giorni o, in caso di urgenza per la salvaguardia della continuità del servizio, immediatamente.

Nel caso in cui l'incaricato non esegua le prestazioni dovute l'Unione potrà rivolgersi ad altro fornitore, addebitando i relativi costi all'incaricato inadempiente salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Qualora l'incaricato, senza giustificato motivo, recedesse unilateralmente dal contratto prima della sua scadenza, non verrà corrisposto alcun compenso e l'Unione potrà fare rivalsa per eventuali danni causati.

In caso di ritardi e/o irregolarità rispetto ai termini previsti dal contratto potrà essere applicata una penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

ART. 9 – RECESSO

L'Unione Valdera ha la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, nei casi in cui venisse meno, per ragioni di pubblico interesse, la necessità del servizio oggetto del contratto.

Il recesso dovrà essere comunicato mediante PEC con preavviso di 15 (quindici) giorni.

Alla scadenza naturale il contratto si intenderà automaticamente risolto, senza bisogno di comunicazione alcuna.

La risoluzione anticipata comporterà il pagamento all'incaricato del corrispettivo del servizio effettivamente prestato.

ART. 10 – CESSIONE E SUBAPPALTO

E' assolutamente vietato il subappalto, la cessione sotto qualsiasi forma del contratto d'appalto, pena la risoluzione del contratto stesso.

ART. 11 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA



Comuni di Bientina, Buti, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni e i documenti di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Gli obblighi concernono sia i dati personali e sensibili, sia informazioni che, se divulgate, comprometterebbero o ridurrebbero la sicurezza.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno vincolati oltre la data di conclusione del contratto e fino a quando i vincoli di riservatezza non siano venuti meno ex lege e le informazioni sulla sicurezza non siano superate.

ART. 12 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Il trattamento di dati personali da parte dell'aggiudicatario e del personale impiegato nell'espletamento del servizio è legittimo solo nella misura strettamente necessaria per la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali; il trattamento è soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/67, noto anche come GDPR. .

L'aggiudicatario sarà nominato Responsabile del trattamento dei suddetti dati con la determina a contrarre di affidamento.

ART. 13 – FORO COMPETENTE

E' escluso il ricorso all'arbitrato. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine al contratto d'appalto saranno devolute, in via esclusiva, all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è quello di Pisa.

ART. 14 – SPESE

Qualsiasi spesa inerente il contratto o conseguente a questo, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico dell'aggiudicatario che assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse, nonché eventuali diritti di segreteria e le spese di registrazione.

ART. 15 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.